

AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
... SOLO NOI...
... LO PAGHIAMO DI PIU...
Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

RIESPLODE L'ANTICA INIMICIZIA, CASUS BELLI LA CULTURA

«Siete dei provincialotti»

Pepato scambio in tv e reciproche accuse tra amministratori di Genova e Savona

TURISMO

«Addetti formati al meglio»

Confcommercio organizza corsi gratuiti per addetti del settore turistico: «Bisogna potenziare l'offerta del territorio»

ROMANATO >> 22



Il tribunale di Savona

TRIBUNALE

Giustizia senza personale, guerra di dati

La drammatica carenza di Albenga si ripercuote negativamente anche sul funzionamento di Savona: dito puntato su Imperia

CIOLINA >> 23



Ieri tappa a Loano e Albenga

L'INIZIATIVA

Il Filo diretto del Secolo XIX e di Radio 19 in Valbormida

Oggi in Valle, ieri la tappa a Loano e Albenga: nella città delle Torri mugugni e proteste sul tema della pulizia e dell'immigrazione

CAMPESE >> 28

CALCIO

In «Prima» 5 savonesi sfidano l'Imperia

SIRIANI >> 39

L'ACCUSA DELL'ASSESSORE

MOLTENI: «FRASI INELEGANTI. E DIALOGO TRA NOI INESISTENTE»

«INELEGANTE e provinciale». Ferdinando Molteni, assessore alla Cultura, risponde così a Marta Vincenzi

Provinciale il sindaco di Genova?

«Trovo inelegante che Marta Vincenzi, ottimo sindaco, dia una risposta simile. Mi pare inoltre che qualcosa di provinciale lo abbia fatto Genova, affidando l'attività culturale prima a Carlo Freccero e poi a Nando Dalla Chiesa. Una grande città con grandi intellettuali e operatori culturali che assolda personaggi famosi per fare cultura. Savona ha una buona politica culturale che riscuote ottimi risultati.

E Genova non ce l'ha?

«Penso che Genova, sia in una fase di transizione. Fino a qualche anno fa era una città di grandi mostre, una delle città più interessanti d'Italia dal punto di vista culturale non parla più di cultura. Unica cosa interessante che ha fatto è una mostra su De André nata a Milano».

Tra amministrazioni dello stesso colore politico il dialogo dovrebbe essere più facile.

«Una città grande come Genova dovrebbe guardare alle città più piccole, dovrebbe instaurare un dialogo continuo. Dialogo che con e l'assessore regionale alla cultura Fabio Morchio c'è sempre stato, mentre è inesistente con la città capoluogo. Penso che Savona sia la realtà più vitale in Liguria. Quest'anno abbiamo avuto 300 eventi e spettacoli culturali, quasi un milione di croceristi, il commercio si sta svegliando con una serie di iniziative come quelle che hanno animato il centro nelle serate



Ferdinando Molteni

di luglio grazie ai commercianti».

Ma i savonesi continuano ad andare a teatro e all'opera a Genova.

«Comunque la nostra stagione sia operistica che teatrale è stata un successo. È chiaro l'analisi del modello culturale genovese non può prescindere dal Carlo Felice che è una bella gatta da pelare per l'amministrazione genovese, cosa di cui mi rammarico, e mi auguro che i savonesi possano continuare ad andarci anche in futuro».

La notte bianca non l'avete copiatu da Genova?

«Sono loro che copiano. Hanno iniziato un rapporto con Milano dopo che noi abbiamo chiamato Sgarbi e le notti bianche le ha inventate Nicolini a Roma negli anni 80».

E.R.

LA REPLICA DEL SINDACO

VINCENZI: «RIVALITÀ? MA DOBBIAMO COORDINARE ANCHE LE SAGRE, ORA?»

«NON MI PERMETTO di intervenire sulle scelte culturali che fa Savona. E poi, davvero, non mi sembra il caso di alimentare una discussione su una storia così». Marta Vincenzi replica asciutta. Anzi, vorrebbe quasi lasciar cadere la botta e risposta a distanza con l'assessore alla Cultura di Savona.

Sindaco: ci risiamo con la rivalità tra Genova e Savona?

«Ma quale rivalità, ma non scherziamo. Ho solo risposto a una dichiarazione di Molteni, mandata in onda a un certo punto, ed estrapolata da un contesto più generale. Si diceva, tra l'altro, che ci si dovrebbe mettere d'accordo sulle Notti bianche, quando organizzarle. Ho osservato che sinceramente, impostato così, rischiava di diventare un dibattito un po' provinciale. Tutto qui».

Perché?

«Mi sembra evidente. Intanto, la Notte bianca non c'entra con la cultura. Ha una dimensione proiettata sul divertimento, la gioia di esserci. E sono contenta e orgogliosa del fatto che la Notte bianca genovese abbia avuto 250 mila presenze».

Quindi non è necessario, secondo lei, coordinarsi?

«Ma scusi: dobbiamo coordinare anche le sagre, adesso? Io credo che il dialogo, il coordinamento, debba avvenire e sarebbe molto utile se avvenisse, su temi più alti: il porto, le infrastrutture, per esempio. Non sulle sagre».

Molteni ha sostenuto che riesce a dialogare meglio e di più con città come Torino o Milano piuttosto che con Genova.

«Ma veramente del dialogo con



Marta Vincenzi

Torino e Milano ho parlato io, nella trasmissione. Ho detto che la città ha imparato a fare rete. Con Milano. Con Torino. Così come con Reggio Calabria o Palermo per la Biennale del Mediterraneo. E poi. Chiunque deve dialogare con chiunque. Tra l'altro, si parlava di politica culturale della Regione. Anche qui, sono perplessa. Sulle cultura le Regioni non hanno competenza specifica. Devono occuparsi di sviluppo, formazione, sanità. Sulla cultura ogni città si esprima come meglio crede e sa. Molteni ha detto anche di non capire che linea culturale abbia il Comune di Genova. Ma di che cosa stiamo parlando? Mah. Comunque il sindaco Berruti, che era lì, ha corretto il tiro».

Fine delle ostilità, dunque.

«Ma su, non scherziamo...».

ROBERTO ONOFRIO

L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

«IN CITTÀ MANCA UN EVENTO DI GRANDE SPESSORE»

SAVONA. Se l'opinione comune dei consiglieri comunali dell'opposizione è che Genova non faccia sistema con Savona per la cultura, allo stesso tempo sottolinea come a Savona manchi un grande evento culturale.

Alessandro Parino, capogruppo di An in consiglio comunale, dopo aver sparato a zero sui gorilla di Bratta interviene sul «caso Primocanale». «Condivido l'opinione di Molteni sull'impoverimento dell'offerta culturale della città di Genova - dice Parino - e sul fatto che Genova non fac-

cia sistema. Ma penso anche che a Savona manchi un evento culturale di grande levatura; un veneto pensato e ragionato come potrebbe essere il festival della Letteratura di Mantova».

«Provincialotto è una parola forte - dice Giovanni Baiardo capogruppo della «Lista Delfino libera Savona» - e forse il sindaco Vincenzi poteva evitarla, ma l'offerta culturale di Savona

è migliorabile. Credo che manchi un evento culturale importante. Pensiamo al Festival della Letteratura di Mantova che è diventato un appuntamento con autori di livello internazionale».

Il sindaco di Savona Federico Berruti crede invece nello scambio e nella collaborazione con le realtà metropolitane, come vorrebbe Molteni.

«Un punto che condivido è l'idea che sia giusto quello che stiamo facendo - dice Berruti - cioè esplorare nuove relazioni territoriali sia con un'asse Liguria Piemonte sia verso il Ponente. Questo episodio acuisce la mia convinzione sul concetto che città come Genova, capoluogo di Regione, beneficiario importante di risorse statali e sede dell'unica Università in Liguria, si faccia promotore e capofila di un'area territoriale più vasta e assuma un ruolo di grande promotore».



EUROIMMOBILIARE
LA TUA CASA CHIAVI IN MANO

019.81.37.88

Via P. Giuria, 5r - Savona - www.euroimmobiliaresv.com



SAVONA VILLAPIANA ALTA
appartamento composto da ingresso, 2 camere, bagno, balconata cantina, vista aperta



SAVONA ZINOLA
appartamento vista mare composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, rip., cantina, orto, 2 balconi, termoautonomo



VADO LIGURE
appartamento composto da ingresso a sala, camera, cucina, camera buia, veranda, bagno, termoautonomo soleggiato

AFFITTI 019.81.22.79